

Dopo la maturità classica e il diploma in pianoforte, conseguiti contemporaneamente e a pieni voti al Liceo Mazzini e al Conservatorio Paganini di Genova, MARCO RAPETTI ha proseguito gli studi musicali al Conservatorio di Firenze (composizione con Gaetano Giani Luporini), all'Accademia Chigiana di Siena e all'Accademia Perosi di Biella. Si è quindi trasferito negli Stati Uniti previa assegnazione di una borsa di studio Fulbright.

I suoi principali maestri sono stati Massimiliano Damerini, Aldo Ciccolini, Seymour Lipkin, Rosalyn Tureck, il Trio di Trieste e il Quartetto Juilliard.

Alla Juilliard School di New York ha ottenuto nel 1991 il titolo di *Master of Music in Piano Performance* ed è stato quindi il primo italiano a laurearsi *Doctor of Musical Arts* (con una tesi di psicologia della musica su metacognizione e memoria musicale).

Successivamente ha conseguito un secondo dottorato *cum laude* in musicologia presso l'Università di Firenze (con una tesi su Henrique Oswald).

Vincitore di svariati premi in concorsi nazionali e internazionali (tra cui la W. Kapell Competition di Washington e il Concorso RAI di musica da camera indetto in occasione dell'Anno Europeo della Musica), si è esibito in Europa, America, Giappone e Australia. Come solista ha suonato sotto la direzione di Roberto Tolomelli, Joel Sachs, Bruno Ferrandis, Stephen Radcliffe, Simone Bernardini, Michael Hofstetter, Florian Ziemer, e altri. Ha inoltre collaborato con musicisti quali Massimiliano Damerini, Roberto Fabbriciani, Riccardo Crocilla, Andrea Dindo, Riccardo Risaliti, Gabriele Pieranunzi, Donald McCall, Anthony McGill, Antonella Banaudi, Toby Spence, il Quartetto Foné.

Nel 1990 ha eseguito il *Concerto* di Stravinskij al Focus Festival di New York in presenza di John Cage. Nel 1991 ha partecipato, sempre a Lincoln Center, alle celebrazioni per il bicentenario mozartiano, e nel 1994 ha effettuato la prima esecuzione assoluta delle *36 Fughe* (1805) di Anton Rejcha. In occasione del trecentesimo anniversario dell'invenzione del pianoforte, ha presentato un concerto-conferenza dedicato alla storia del repertorio pianistico italiano dall'epoca di Cristofori a oggi. Un suo recital, comprendente le *Variazioni Eroica* di Beethoven e le *Variazioni "Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen"* di Liszt, ha avuto luogo negli Stati Uniti pochi giorni dopo l'11 settembre 2001 in memoria delle vittime delle stragi. Nel 2014 ha effettuato la prima esecuzione in tempi moderni del *Concerto in la minore* per pianoforte e orchestra di Hermann Levi (1860). È stato più volte ospite del Festival Chopin di Parigi e del Festival di Husum (Germania), la più importante manifestazione europea dedicata alle rarità pianistiche. In duo con Massimiliano Damerini ha riproposto in concerto trascrizioni pianistiche di vari lavori sinfonici di Skrjabin, oltre a registrare la prima opera completa per duo pianistico di Debussy.

Rapetti ha inciso per *Fonit-Cetra*, *Dynamic*, *Stradivarius*, *Frame*, *Phoenix Classics*, *Naxos* e *Brilliant*. Per la nota casa discografica olandese ha pubblicato varie opere pianistiche integrali di autori russi e francesi, riscoprendo composizioni inedite di Borodin e Ljadov alla Biblioteca Nazionale di San Pietroburgo e di Dukas alla Library of Congress di Washington. Per *Naxos* è apparsa l'opera integrale per due pianoforti di Busoni eseguita insieme ad Aldo Ciccolini e Aldo Orvieto. Con quest'ultimo ha riproposto nel 2011 la versione pianistica di Alfredo Casella della *Settima Sinfonia* di Mahler.

Da sempre interessato a forme di spettacolo alternative rispetto al recital tradizionale, Rapetti ha ideato «*Clazz-Jassical*»: *incontri e (ri)scontri fra continente bianco e continente nero*, eseguito insieme al pianista jazz Mauro Grossi; «*Onirofonie*»: *concerto-conferenza sul tema della musica nei sogni*, insieme alla psicologa Valeria Uga; *Da Broadway a Via Larga: una 'musical' promenade tra Firenze e New York*, insieme alla cantante jazz Faye Nepon,

«Kitsch-Klavier»: *antologia del cattivo gusto da Badarżewska alla New Age*, presentato insieme a Gillo Dorfles; *Da Mozart a Rzewski: due secoli di musiche per la Libertà*, con la partecipazione di Pamela Villoresi, e altri spettacoli multimediali.

A ventun anni Rapetti ha iniziato l'attività didattica presso la Scuola di Musica di Fiesole e al Conservatorio Verdi di Milano. In qualità di maestro assistente ha collaborato con l'Accademia Chigiana di Siena (corsi di musica da camera e direzione d'orchestra) e con la Juilliard School (accompagnatore e assistente di Beverley Peck Johnson e Nico Castel). Ha inoltre tenuto masterclass presso vari conservatori (Eisenstadt, Sydney, Las Palmas, Siviglia) e alle università di Hawaii, Rio de Janeiro (UFRJ) e San Paolo (USP). Attualmente insegna pianoforte, letteratura pianistica e prassi esecutive al Conservatorio Cherubini di Firenze.

Rapetti ha collaborato con Radio Tre in qualità di conduttore del programma RadioTre Suite, e con Rete Toscana Classica come curatore dei programmi *Piano inclinato: variazioni pianistiche su temi curiosi* e «*Invectarium*»: *antologia di maldicenze e stroncature storiche*. Ha più volte partecipato come relatore ai convegni della Società Italiana di Analisi e Teoria Musicale (GATM). È stato inoltre relatore all'European Music Analysis Conference (EuroMAC) svoltasi al Conservatorio Čajkovskij di Mosca (2021), alla Conferenza Accademica Internazionale (POLYLOG) sul tema della sinestesia e della sintesi delle arti, organizzata dal Conservatorio Rimskij-Korsakov di San Pietroburgo (2022), e al convegno sulla musica russa organizzato dall'Institute for Russian Music Studies (IRMS) a Bressanone (2026).

Suoi saggi e articoli sono apparsi sulle riviste *Piano Time*, *Il Giornale della Musica*, *Musica Domani*, *Il Paganini*. Nel 2018 ha pubblicato per Firenze University Press il volume *Skrjabin e il Suono-Luce*, curato insieme a Luisa Curinga.

Nel 1997 gli è stato conferito il Premio "Citta di Genova" a Palazzo Tursi. Dal 2023 è socio onorario dell'Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze.

After graduating with honors from the Paganini Conservatory in Genoa, Marco Rapetti continued his musical studies at the Conservatory of Florence (composition with Gaetano Giani Luporini), the Accademia Chigiana in Siena, and the Accademia Perosi in Biella. He then moved to the United States after receiving a Fulbright scholarship. His principal teachers were Massimiliano Damerini, Aldo Ciccolini, Seymour Lipkin, Rosalyn Tureck, the Trieste Trio, and the Juilliard Quartet. At the Juilliard School in New York, he earned a Master of Music in Piano Performance in 1991, becoming the first Italian to earn a Doctor of Musical Arts (with a thesis in the psychology of music on metacognition and musical memory). He subsequently received a second doctorate cum laude in musicology from the University of Florence (with a thesis on Henrique Oswald).

Winner of numerous prizes in national and international competitions (including the W. Kapell Competition in Washington and the RAI Chamber Music Competition, held during the European Year of Music 1985), he has performed throughout Europe, America, Japan, and Australia. As a soloist, he has performed under the direction of Roberto Tolomelli, Joel

Sachs, Bruno Ferrandis, Stephen Radcliffe, Simone Bernardini, Michael Hofstetter, Florian Ziemen, and others. He has also collaborated with musicians such as Massimiliano Damerini, Roberto Fabbriciani, Riccardo Crocilla, Andrea Dindo, Riccardo Risaliti, Gabriele Pieranunzi, Donald McCall, Anthony McGill, Antonella Banaudi, Toby Spence, and the Foné Quartet.

In 1990, he performed Stravinsky's Concerto at the Focus Festival in New York, in the presence of John Cage. In 1991, he participated in the Mozart bicentennial celebrations at Lincoln Center, and in 1994 he gave the first performance of Anton Rejcha's *36 Fugues* (1805). On the occasion of the three-hundredth anniversary of the invention of the piano, he presented a concert-lecture dedicated to the history of the Italian piano repertoire from the time of Cristofori to the present. A recital of his, including Beethoven's *Eroica Variations* and Liszt's *"Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen" Variations*, took place in the United States a few days after September 11, 2001, in memory of the victims of the attacks. In 2014, he gave the first modern performance of Hermann Levi's Piano Concerto in A minor (1860). He has been a frequent guest at the Chopin Festival in Paris and the Husum Festival (Germany), the most important European event dedicated to piano rarities. In a duo with Massimiliano Damerini, he has revived piano transcriptions of various symphonic works by Scriabin in concert, as well as recording Debussy's first complete piano duo work.

Rapetti has recorded for *Fonit-Cetra*, *Dynamic*, *Stradivarius*, *Frame*, *Phoenix Classics*, *Naxos*, and *Brilliant*. For the renowned Dutch label, he has released several complete piano works by Russian and French composers, rediscovering previously unpublished compositions by Borodin and Lyadov at the National Library of St. Petersburg and by Dukas at the Library of Congress in Washington. Naxos has released Busoni's complete works for two pianos, performed with Aldo Ciccolini and Aldo Orvieto. In 2011, with the latter, he performed Alfredo Casella's piano version of Mahler's Seventh Symphony.

Always interested in alternative forms of performance beyond the traditional recital, Rapetti created *"Clazz-Jassical": encounters and (re)conflicts between the white and black continents*, performed with jazz pianist Mauro Grossi; *"Onirofonie": a concert-lecture on the theme of music in dreams*, with psychologist Valeria Uga; *"From Broadway to Via Larga": a 'musical' promenade between Florence and New York*, with jazz singer Faye Nepon; *"Kitsch-Klavier": an anthology of bad taste from Badarzewska to the New Age*, presented with Gillo Dorfles; *"From Mozart to Rzewski: two centuries of music for freedom"*, with the participation of Pamela Villoresi; and other multimedia concerts.

At twenty-one, Rapetti began teaching at the Fiesole School of Music and the Verdi Conservatory in Milan. As an assistant pianist, he has collaborated with the Accademia Chigiana in Siena (chamber music and conducting courses) and with the Juilliard School (accompanist and assistant to Beverley Peck Johnson and Nico Castel). He has also held masterclasses at various conservatories (Eisenstadt, Sydney, Las Palmas, Seville) and taught as a visiting professor at the Universities of Hawaii, Rio de Janeiro (UFRJ), and São Paulo (USP). He currently teaches Piano, Piano Literature, and Performance Practice at the Cherubini Conservatory in Florence.

Rapetti has collaborated with Radio Tre as host of the program *RadioTre Suite*, and with Rete Toscana Classica as curator of the programs *"Piano inclinato: pianistic variations on curious themes"* and *"Invectarium": an anthology of slanders and historical criticisms*.

He has spoken several times at conferences of the Italian Society of Music Analysis and Theory (GATM). He was also a speaker at the European Music Analysis Conference (EuroMAC) held at the Tchaikovsky Conservatory in Moscow (2021), at the International Academic Conference (POLYLOG) on the topic of synesthesia and the synthesis of the arts, organized by the Rimsky-Korsakov Conservatory in St. Petersburg (2022), and at the conference on Russian music organized by the Institute for Russian Music Studies (IRMS) in Bressanone (2026).

His essays and articles have appeared in the journals *Piano Time*, *Il Giornale della Musica*, *Musica Domani*, and *Il Paganini*. In 2018, he published the volume "Skrjabin e il Suono-Luce" (Skrjabin and Sound-Light), edited with Luisa Curinga, with Firenze University Press.

In 1997, he was awarded the "City of Genoa" Prize at Palazzo Tursi. Since 2023, he has been an honorary member of the Academy of Arts and Design in Florence.